



ENGAGEMENT IN ORIENTAMENTO: QUESTIONE DI CONNESSIONI

L'engagement nell'orientamento
Lo strumento di Regione Piemonte sull'engagement

Gaetano Martorano - Pluriversum



Dal modello "bussola" al modello "navigazione"

1. Non ci si orienta "verso" qualcosa di già dato: ci si costruisce orientandosi

L'engagement non è adesione a un percorso proposto, ma partecipazione attiva alla sua tessitura.

2. Ogni tappa formativa chiede di disfare certezze precedenti

L'apprendimento reale richiede decostruzione: chi non è disposto a rimettere in discussione i propri schemi non può realmente formarsi. L'engagement misura questa disponibilità a "disfare per accadere ancora".

3. L'orientamento non dà risposte: sviluppa capacità di navigazione

Insegna a tessere, non consegna trame preconfezionate. La competenza chiave diventa saper riconoscere quando una trama va disfatta.

L'engagement in orientamento e formazione non è adesione a un percorso dato ma capacità di navigare tessendo la propria rotta



Come trasformiamo il nostro lavoro quotidiano da erogazione di servizi a costruzione di processi di cambiamento?

La risposta sta nel **coinvolgere attivamente gli utenti**, rendendoli **protagonisti** dei nostri interventi, qualunque strumento scegliamo di usare.

La guida offre i riferimenti teorici e metodologici;
l'obiettivo è tradurla in pratiche quotidiane.

La chiave: l'engagement non dipende solo dallo strumento, ma dal **contesto relazionale**



(Marini et al.; 2023)

Il risultato chiave per noi operatori:

La relazione insegnante-studente è un predittore significativo sia delle emozioni positive sia dell'autoefficacia.

Il gruppo funziona se c'è un facilitatore competente che crea il contesto relazionale giusto.

The Power of Social Sources on Students' Well-being in Primary School

The Role of Teachers and Peers in Classroom Positive Emotions and Perceptions of Future School Success

Mara Marini¹ - Irene Stanzione² - Emanuela Botta³
Stefano Livi⁴

¹ *Università degli Studi «G. d'Annunzio» Chieti-Pescara - Department of Neuroscience, Imaging and Clinical Sciences (Italy)*

² *Sapienza Università di Roma - Department of Dynamic, Clinical, and Health Psychology (Italy)*

³ *Università degli Studi dell'Aquila - Department of Human Sciences (Italy)*

⁴ *Sapienza Università di Roma - Department of Psychology of Development and Socialization Processes (Italy)*

DOI: <https://doi.org/10.7358/ecps-2025-031-mari>



Perché la relazione è diversa

Non è solo "essere gentili"

Le neuroscienze ci dicono che:

- Le relazioni positive attivano gli stessi circuiti cerebrali delle ricompense materiali
- Una buona relazione non è un "extra" piacevole, è il contesto dove avviene l'apprendimento e il cambiamento

(Izuma et al., 2008; Coan et al., 2006; Rilling et al., 2002)



L'utente come partner, non come pratica da evadere

Operativamente significa:

- ✓ **Ridefinire significati insieme**
- ✓ **Co-progettare, non somministrare**
- ✓ **Soddisfare aspetti motivazionali (Deci & Ryan, 2000)**
 - Competenza: "Sono capace"
 - Relazione: "Qualcuno si prende cura di me"
 - Autonomia: "Posso scegliere"



Nel mondo attuale caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità, orientare significa **supportare le persone ad auto-orientarsi**.

Le Career Management Skills: tre livelli di attivazione

Livello 1 - Esplorazione (più guidato)

- Conoscere se stessi: punti di forza, valori, interessi
- Esplorare opportunità: percorsi formativi, professioni
- Comunicare efficacemente

Livello 2 - Gestione (più autonomo)

- Monitorare le proprie esperienze
- Valutare risultati e progressi
- Gestire transizioni e cambiamenti

Livello 3 - Pianificazione (autonomia piena)

- Progettare il proprio percorso
- Adattarsi a scenari mutevoli
- Cogliere opportunità inattese



Progettare attività coinvolgenti - Il modello di Hooley

La sequenza delle E-tivities:

1. **Obiettivi di apprendimento** → Quale CMS sviluppiamo?
2. **Resources** → Materiali per esplorare ed attivare
3. **Engagement** → Come attivo l'utente?
4. **Interactions** → Spazi per esplorare, riflettere, dialogare
5. **Valutazione** → Feedback continuo e costruttivo
6. **Pianificazione** → Come applico nella vita reale?

Il cambiamento: da "io esperto ti guido" a "noi esploriamo insieme"

Esempio: attività esplorazione preferenze/interessi

- Incontro 1: "Raccontami: quando ti senti davvero coinvolto?" → Esploriamo insieme, uso test come stimolo di riflessione
- Incontro 2: "Cosa ti ha sorpreso dei risultati?" → Co-interpretiamo, confrontiamo con autopercezione
- Incontro 3: "Tu cosa faresti con queste informazioni?" → Costruiamo piano d'azione insieme.

Esempio: laboratorio per creare il CV

VERSIONE INEFFICACE (100% strumento): "Oggi facciamo il nostro CV, ecco il tutorial, avete 40 minuti"

VERSIONE EFFICACE:

- 10 min: "Raccontatemi: cosa volete che emerga di voi in un CV?" (relazione)
- 10 min: "Guardiamo insieme 3 esempi, quale vi rappresenta di più?" (co-scelta)
- 35 min: Lavoro con voi, mentre giro fra i banchi fate domande, chiedete e confrontatevi (relazione durante l'attività)
- 5 min: "Chi vuole condividere? Cosa avete scoperto di voi?" (riflessione condivisa)

Il "**prodotto**" è lo stesso, ma... l'engagement dipende da come si costruisce una cornice relazionale.

E in più, flessibilità: Prima investite nella relazione, poi scegliete strumenti adatti



Gli strumenti digitali devono ab[il]itare la relazione, non sostituirla

L'utente pone domande spontanee?
(non solo risponde alle mie)

Propone idee proprie?
(non solo aspetta che gli dica cosa fare)

Torna agli incontri successivi?
Se gli incontri sono facoltativi, continua a venire?

Completa attività tra un incontro e l'altro?
Se gli do un "compito", lo fa?

Porta materiali/riflessioni personali?

"Ho pensato a quello che abbiamo detto..." / "Propongo una riflessione..."



Inizia da dove sei

Non serve essere perfetti. Serve essere consapevoli e disponibili

Scegli un piccolo cambiamento

Meglio un micro-cambiamento che una rivoluzione mai attuata

Osserva gli effetti

Usa checklist e appunti in modo produttivo

Confrontati con colleghi

La supervisione tra pari è una risorsa preziosa

Sii paziente

Il cambiamento di approccio richiede tempo



Quale sistema vogliamo costruire dipende solo da noi.

E dipende dalle nostre competenze relazionali, non solo dagli strumenti che scegliamo.

Grazie. Buon lavoro a tutti noi

gaetano.martorano@pluriversum.eu

Scrivo qualcosa (con parsimonia) qui:

<https://www.linkedin.com/in/gaetanomartorano/>



IL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO È
AL TUO FIANCO PER UNA **SCELTA CONSAPEVOLE**

IDEE PER IL **TUO FUTURO?**



Costruiamolo insieme!

Scopri i servizi a tua disposizione su
<http://www.regione.piemonte.it/orientamento>

